



**Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo**  
 Piazza G. Marconi, 28.31  
 Tel. e Fax 0761\477144  
 Don Lamberto Di Francesco 339-2353031  
 01019 Vetralla  
 E-mail: [parrocchia.sfeg@gmail.com](mailto:parrocchia.sfeg@gmail.com)  
[www.sfeg.it](http://www.sfeg.it)  
 Numero unico S. Antonio Abate 2017

# ... come un *Giornale* Estate

## Ricordando: il 15 agosto 1973:

non c'era più il tetto sulla chiesa S. Antonio Abate.

Un furioso temporale, poco prima della S. Messa delle 10,30 si abbatté sopra la chiesa. Tutti ci rifugiammo nella Cappella della Madonna del Carmelo.

Un uomo alto e grosso si rivolse al parroco con tono duro ed altero dicendo: "Ma le pare questo il tempo nel quale si fanno questi lavori?". Il parroco prontamente e con uguale decisione rispose: "E che? Li dovevamo fare per Natale?"

Solo lui era contento perché pensava: "Quanto lavoro e fatica risparmiata!". Pensava al lavoro di pulizia dal terriccio e della polvere del cassettonato della chiesa che si sarebbe dovuto effettuare dopo qualche giorno.

**In verità l'acqua lavò e pulì.**

*Segue articolo a pagina 2*

## Che non divengano "giorni lontani" ma "Memoria"

Lapidi con nomi di Papi, Cardinali, Vescovi, Parroci, (soprattutto se *Monsignori!!!*) spiccano nelle chiese per ricordare cosa sia stato costruito, restaurato, ristrutturato ... qualcosa .... magari solo una pietra ... e, insieme, nella lapide, scritto, si aggiunge, per coronare l'opera e darle una qualche legittimazione cristiana o sociale: "*populusque*" - soprattutto notevole è il "*que*" - e, talvolta, "*civium, fidelium*" o nomi di famiglie o persone "*pie*" ..., ma importanti.

La piccola chiesa di Vetralla, dedicata alla Madonna del Popolo, quando divenne chiesa S. Antonio Abate, nel 1715, fu ingrandita dalla *Compagnia cognominata de' Mulattieri aggregata a quella di S. Antonio di Roma, e dai possidenti di bestiame.*

Lo fecero per onorare un voto a S. Antonio Abate che aveva liberato la popolazione da un "*malore epidemico del bestiame*".

Oggi la chiesa S. Antonio Abate, dall'agosto 1973, la vediamo quasi ricostruita dalla *Comunità Parrocchiale ... e basta!*

**Perché questa insistenza su  
Comunità Parrocchiale?**

**Segue Articolo a pagina 2**

**Era il 15 agosto 1973 alle ore 10,30**

## perché ricordare?!

Per chi possiede uno smartphone

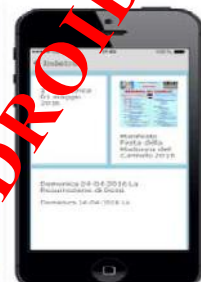
**Android o Apple**

è possibile scaricare la App 'SFEG' da Play Store o App Store.



**né Facebook  
né  
WhatsApp;  
per noi  
vale solo  
App  
Sfeg.it**

**Parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo  
La Parrocchia 2.0**



**App e Sito Web sviluppati da:  
Frateiaci Adelmo  
e-mail : [a.frateiaci@adesoft.it](mailto:a.frateiaci@adesoft.it)**

**SITO WEB:**

**WWW.  
SFEG.IT**



**Segue a pagina 2**

**S  
P  
E  
R  
A  
M  
O**

**C  
H  
E  
P  
I  
O  
V  
E!**

**S  
E  
N  
Z  
A  
D  
I  
V  
I  
S  
I  
B  
I  
L  
I  
T  
À**

(Segue da pagina 1)

### Perché questa insistenza su **Comunità Parrocchiale?**

Perché nel **Regno di Dio** non conta molto l'essere Papa, Vescovo e, soprattutto, Cardinale e Monsignore, ma l'essere "un cuore solo e un'anima sola".

I primi Cristiani, "perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere", vivevano "lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo ..." e "tutti godevano di grande favore".

Per questo "un senso di timore era in tutti," e "il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati".

Non mettevano lapidi né stemmi.

1. E' invalso, invece, nella storia, un costume diverso, e, anche noi, abbiamo affisso dopo il 1973 due piccolissime lapidi nelle quali, però, non si parla di "persone" illustri, ma di **Popolo di Dio e di Comunità Cristiana**.

2. Quando abbiamo scritto "Cronaca della Comunità..." l'autore è risultato: "**Comunità Parrocchiale Ss. Filippo e Giacomo in S. Antonio Abate**".

3. Ora sostituiamo le due piccole lapidi con una lapide di poco maggiore che dice:

**"Tempio restaurato  
dalla pietas della Comunità Parrocchiale  
negli anni dal 1973 al 2017.  
Sub hac petra nomina vivunt.  
Eorum Memoria, hic, in Templo,  
Christi libertatem exspectat.  
Sia lode alla Parola di Dio, Cristo Gesù".**

Traduzione dei testi latini:

**Sub hac petra nomina vivunt.  
(Sotto questa pietra i loro nomi sono viventi)  
Eorum Memoria, hic, in Templo,  
Christi libertatem exspectat**

**(La loro Memoria, qui, nel Tempio,  
"aspetta ardentemente la Libertà della gloria dei Figli di Dio" -  
Romani 8,18-27)**

**Dentro un incavo sotto la attuale lapide collochiamo il volume "Cronaca" e i nomi di tutti coloro che, in qualsiasi modo, in questi circa quaranta anni, hanno contribuito e contribuiscono alla vita spirituale ed economica della Comunità.**



Gli stessi motivi che ci hanno guidato nell'apporre la nuova lapide ci hanno guidato il **3 maggio 2017** nella realizzazione dello

### **Stendardo dei Ss. Filippo e Giacomo**

in occasione della **Festa dei Ss. Filippo e Giacomo** ad inaugurazione della Festa della Madonna del Carmelo 2017.

### **Perché?!**

1. **Speriamo e preghiamo** che anche nella Parrocchia attuale "il Signore ogni giorno aggiunga alla comunità quelli che sono salvati".

2. **Speriamo, preghiamo, operiamo** perché i credenti, nella **Domenica**, giorno del Signore, partendo dalle loro case, continuino a venire "assidui" a celebrare.

**Questo si vuole favorire e, forse, ottenere:**

3. **Che, per mezzo della Parola di Dio, accolta in questo Tempio, continui a crescere in tutti il senso di essere Comunione con il Padre per mezzo di Cristo Gesù nello Spirito Santo.**

Non vorremmo che, passando i giorni, diminuisca il "fare Memoria".

### **chiesa, Chiesa, Tempio**

Imparare a distinguere **Chiesa** da **Tempio**, da **chiesa**.

Il nostro uso del Vocabolario è abbastanza equivoco.

Scriviamo **chiesa** con la c minuscola per indicare il **Tempio**

Scriviamo **Chiesa** con la C maiuscola per indicare il **Popolo di Dio** riunito nella Festa del Giorno del Signore e riunito ogni istante di vita nella Fede.

Scriviamo **Tempio** per indicare il **luogo** dove la Comunità si riunisce e celebra il **Giorno del Signore** nella **Parola** e nel **Pane**.

**Abbiamo accolto, da sempre,  
l'invito e la chiamata:  
dare un volto evangelico alla vita  
nella Comunità Cristiana in Vetralla**

Segue da pagina 1:

**In verità l'acqua lavò e pulì.**

Che pulisca ancora e raffreschi idee e volontà per proseguire un "**lavoro**" iniziato e non ancora completato.

**Quando si completerà il "lavoro"?**

Certamente: nella venuta ultima del Regno di Dio quando "**cieli nuovi e terra nuova**" appariranno e renderanno giustizia agli oppressi e ai poveri del paese!"  
**Ma:**

1. **Già oggi**, come i padri chiesero la guarigione dal morbo, dobbiamo chiedere che venga la pioggia, non il nubifragio, e dia salute ai nostri campi e alle opere congiunte per la nostra vita.

2. **Già oggi** chiediamo che, come la pioggia lavò il soffitto della chiesa, così lavi, purifichi le menti; così aiuti, con chiarezza e pulizia, a fare scelte giuste, non egoistiche, invidiose, gelose, in vista, invece, del bene comune, della Gloria di Dio e dell'Uomo.



## *Non dovrebbe esserci più occasione di Misfatti e Carnefici*

### *o Miracoli e Martiri*

Farò protestare qualcuno, ma bisogna dirlo: avrebbe potuto Hitler (come simbolo di tanti altri misfatti compiuti da popoli, razze, persone), da solo, combinare quel che ha combinato?

Potrebbero *mafiosi* (dice che a Roma non ci sono!!) compiere le opere che violentano l'esistenza dei semplici e degli umili se, attorno a loro, non ci fossero ... chi prende e chi porta, chi *rispetta e onora*, chi fornisce loro anche la *S. Bibbia e i Santini*, chi li *inchina* e chi li fa *inchinare*?

#### **Come reagire?**

Serve a poco metterli in prigione; anche di lì continuano a far *inchinare* la Storia.

#### **Serve educare nuove persone oneste per avere generazioni di popoli onesti;**

serve rafforzare **il popolo, il Popolo di Dio** perché renda evidenti esigenze fondamentali di un Uomo che possa essere capace di corrispondere al piano di Salvezza di Dio.

Non servono processioni ... anche i mafiosi vanno in processione ... e come!! Anche mafiosi, profittatori battono le mani a politici e vescovi; anche loro aiutano i poveri ... perché i poveri aiutino loro, perché le processioni li inchinino, perché qualche sprovveduto giudice dica: "*La mafia non c'è*";

Forse non si chiameranno "mafiosi"; si chiameranno "amici degli amici ... degli amici, degli amici?"

O si chiameranno "*Zeppe, Bustarelle, Raccomandazioni*"? Oppure:

"Se lo dici a ... con un momento te lo risolve!"

Creare situazioni per le quali si è spinti a protestare, non è bello; d'altra parte sempre e solo protestare non è utile.

#### **Che fare allora?!**

### *"Oltre i Muri, Mecenati di Bellezza"*

è il titolo di una iniziativa culturale volta a sensibilizzare sulla valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale e per un dialogo pacifico tra le diverse culture.

Altra motivazione: perché non ci sia chi fa crescere "mondezze" per creare e vendere discariche.

**E si parla sempre di ecologia.**

**Anche Papa Francesco ha usato questo termine** per favorire il dialogo tra la cultura di tutti e la cultura dei cristiani.

Noi cristiani, però, non parliamo "per paura"!  
Noi parliamo di rapporto tra Dio Creatore e le sue Creature!

La nostra si chiama non ecologia, ma

#### **Teologia del Creato**

Genesi 1,31: "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona \ bella".



#### **Ma chi ci vede?! ... chi ci sente?!**

In margine alla collaborazione registrata in questo anno con Persone specializzate, con gli Istituti "Piazza Marconi", "Andrea Sciattoli", con Stazione Carabinieri, Asl ritengo che abbiamo realizzato **Bene e Bellezza** a favore della comunità sociale e cristiana.

E' possibile ottenere risultati pensando

#### **"ognuno da sé e Dio per tutti"?**

Quanto incide nella *società totale* la condotta e gli ideali di chi frequenta la Chiesa?

E quanto chi vive la Scuola?

E quanto chi vive l'ambiente della Stazione Carabinieri? E quanto l'Asl, i Servizi Sociali?

Abbiamo davvero constatato, invece, che **riuniti insieme** imponiamo la nostra presenza educativa, l'importanza, la bellezza ed **otteniamo, se non successo, risultati**. Otteniamo la realizzazione dei fini per i quali esistiamo.

Per la nostra coscienza cristiana rimane preminente la necessità della avvertenza di non fermarci a risultati educativi per la vita sociale, ma di **tendere a realizzare la Parola e il Regno di Dio**.

Le singole Agenzie Educative, senza la collaborazione reciproca, chi le noterebbe? Chi avrebbe notato, ammirato la **Bontà e la Bellezza** che, almeno per qualche giorno, hanno **camminato** per Vetralla?

Non siamo andati a cercare gloria personale, abbiamo messo insieme il desiderio di realizzare i valori del Vangelo.

**"Come un Giornale"**, questa volta, è stampato in bianco e nero. Costa di meno! È meno bello? Forse: se pure spendo e scrivo troppo, queste cose lasciatele dire.

don Lamberto

**Non è vietato contribuire per la stampa!**

# L'importanza del nascere, la bellezza del crescere

**E se X ... e Y ...  
fossero figli o nipoti  
di Attila o di Vercingetorice ?!**

**Italiani si diventa, non si nasce.**

Essere italiani dovrebbe essere una conquista raggiunta non chissà con quale duello, ma con un effettivo amore per l'Italia e per chi la abita e con un effettivo desiderio confortato da opere vere, da conoscenza e amore di conoscenza che rendano più bello l'abitare e il vivere in un luogo, in un popolo e sentirsi, di quella terra, *popolo e nazione*.

La parola "*Patria*" dovrebbe essere vissuta come parola gloriosa e, prima di correre a conoscere e amare il mondo, si dovrebbe correre a conoscere, non solo rispettare, amare l'Italia nella sua cultura, arte, fede, nelle opere già realizzate e inventare come abbellire e ingrandire questa Patria con idee ed opere per il Futuro.

Italiani si diventa, non si nasce.

*Italiani si cresce.*

Questo vale:

per persone del ceppo di Remolo (!) e Romolo (dei quali non si sentono concittadini *i padani* - quando sono lontani dalle Elezioni) ... e pure Remo e Romolo non erano *romani de Roma*;

vale per persone provenienti da *finis Terrae* ...

vale anche per persone che soltanto (!) da secoli abitano in Italia ... ma chissà da chi saranno nati ...

Da Vercingetorice?!

**Impariamo a lavorare con gioia  
per rendere Bella  
la Fede Cristiana, l'Italia, Vetralla  
per giustamente considerarci Cristiani,  
Italiani, Vetralllesi.**

La ricerca ansiosa di potere e di denaro emarginano le aspirazioni di bontà e generosità e premiano soltanto l'utilità.

Perché di difetti e di virtù insegniamo e testimoniamo soltanto ai bambini e non anche agli adulti?

**Proprio per noi, adulti, sarebbe necessario!**



**Cristiani si diventa, non si nasce**

Se il Battesimo serve anche per *nascere*, come cristiani, soprattutto serve per *entrare* in una Comunità e in quella cominciare a *crescere*.

Soprattutto dovrebbe entusiasmare *il crescere*.

La partecipazione attiva, gioiosa, festosa alla celebrazione della **FESTA nel *Giorno del Signore*** è il mezzo più efficace per questa crescita.

Comunione, Cresima, Matrimonio, Ordine Sacro, Unzione degli Infermi, Penitenza sono solo momenti della partecipazione alla **Festa nel *Giorno del Signore*** che, se manca, indica che non si è *Cristiani*, ma solo *Battezzati* e null'altro.

Impariamo a non mettere il Mezzo al posto del Fine.

**I francobolli servono a poco se le Poste funzionano male!**

**Vetralllesi si diventa, non si nasce**

Vetralllesi si diventa.

(**Non per nascita:** chi nasce più a Vetralla?

Tra un po' d'anni non ci saranno più Vetralllesi?!)

**Ma dico di più:**

Non mi sento concittadino di quei tre che hanno allagato con *pisciate* il nostro Tempio - *chiesa*.

Molto probabilmente uno dei tre era nato in Italia da stranieri, ma due erano italiani ... vetralllesi.

E io mi debbo sentire contento di essere concittadino di quei due *italiani* a diversità di quello *straniero*?!

**Vetralllesi si diventa, Vetralllesi si cresce ...**

Non mi piace essere concittadino di chi ha demolito la chiesa delle Murelle, la chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo, la fontana di piazza della Rocca; di chi con le macerie della guerra si è ricostruito la casa, di chi con opere insensate distrugge l'ambiente...

Certo sono cittadini vetralllesi anche loro, ma io mi debbo considerare contento di avere concittadini *come* questi?

**L'essere "cittadini" dovrebbe diventare uno stato di vita in continua costruzione, un modo di essere.** Il fine "vitale" non può essere soltanto la costruzione di una persona, che da sola nulla potrà migliorare o modificare, ma la costruzione di un **Popolo** formato di **Cittadini**, non di inquinili .

